Quotidiano del Sole 24 Ore
Edilizia e Territorio

LAVORI PUBBLICI

Tunnel del Brennero, Zurlo: entro l'anno appalti per 800 milioni di euro

Laura Savelli

Dal WTC di Napoli l'amministraore delegato della società preposta alla realizzazione della parte italiana della galleria anticipa la future gare

Dal Tunnel del Brennero arriveranno entro l'anno nuovi appalti tra i 700 e gli 800 milioni, una anticipazione rispetto al ben più pesante volume di opere che andranno in gara tra la fine del 2020 e l'inizio dell'anno successivo. L'anticipazione arriva dall'amministratore della società italiana del Tunnel del Brennero, Raffaele Zurlo, a margine del World Tunnel Congress che si è da poco chiuso a Napoli, dove Bbt-Se era presente come committenza particolarmente qualificata, visto che - una volta completato - il tunnel ferroviario sarà il più lungo al mondo.

Ingegnere, come proseguiranno i lavori della Galleria di base? Sono previsti nuovi affidamenti?

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Sul fronte italiano, abbiamo già appaltato in realtà tutte le opere civili. Ma, nei prossimi mesi, andranno in gara le opere civili rimanenti sul versante austriaco per un importo compreso tra i 700 e gli 800 milioni di euro. Dopodiché, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, appalteremo i lavori riguardanti l'attrezzaggio tecnologico dell'intera opera, per un valore stimato tra 1,5 e 2 miliardi di euro.

Un'opera pubblica come il Brennero richiede grandi committenze, ma anche grandi imprese, che condividano e sostengano un progetto comune o, come si è detto in questi giorni, una visione comune.
Certamente. Bisogna avere competenze adeguate alla natura ed all'ampiezza del progetto, e perseguire con determinazione l'obiettivo della corretta realizzazione dell'opera, nel rispetto dei tempi e dei costi. È vero che le imprese italiane stanno attraversando un momento di grande difficoltà, ma il nostro resta un progetto europeo, per il quale è richiesto il concorso di tutte le migliori aziende del mondo e, tra queste, ci sono certamente le italiane Ghella, Impregilo ed Astaldi, che stanno lavorando egregiamente sui nostri cantieri, malgrado il momento non sia dei migliori.

Che impatto sta avendo la legislazione italiana sulla gestione delle procedure di gara e delle fasi contrattuali?
Nel 2016, non avrei optato per il regime della soft law e neanche per l'abrogazione del Codice "de Lise". Avrei preferito mantenere questo testo, adeguandolo alle nuove direttive comunitarie ed eliminando qualche ridondanza. Tuttavia, del decreto legislativo n.50/2016, ho apprezzato l'introduzione della qualificazione delle stazioni appaltanti, e penso che sia stata una grave mancanza non averla portata ancora a

termine. Sono convinto che, così come si chiede alle imprese di costruzioni, alle società di ingegneria, ecc., di essere qualificati per l'esecuzione delle opere pubbliche, cosi' si debba pretendere che i pubblici committenti siano abilitati allo svolgimento del ruolo di Pubblico Committente. Ad ogni modo, resta il fatto che le norme debbono essere redatte da chi è destinato ad applicarle, non da coloro che non hanno mai esperito una gara d'appalto, pur avendone molto discettato. Peraltro, non sono necessari un Codice e un

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
426-138-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Regolamento. È sufficiente un unico testo normativo che prescriva con chiarezza come redigere i progetti, gestire le gare d'appalto e le successive fasi realizzative.

Sta per concludersi la 45esima edizione del WTC. Qual è il suo giudizio su questo evento?
Il World Tunnel Congress è l'evento più importante nel settore del tunneling e, per una società come Bbt-Se, che è impegnata nella realizzazione di quella che sarà la galleria più lunga al mondo, è sempre interessante prendere parte a questa iniziativa, non solo per portar via spunti di riflessione e temi che possono essere approfonditi nel nostro particolare contesto, ma anche per offrire a tutti gli operatori impegnati nelle opere sotterranee il contributo derivante dalle nostre esperienze, dai nostri successi e anche dai nostri errori.

Durante questa edizione, si è data particolare rilevanza all'utilizzo del Bim. Come si sta muovendo Bbt-Se da questo punto di vista?
L'utilizzo del Bim è oramai un dato di fatto, e sarebbe anacronistico non farvi ricorso. Al tempo stesso non lo si può più considerare uno strumento "innovativo". Si tratta di una metodologia che consente di lavorare meglio, di incrementare la produttività e che, soprattutto, permette di conservare efficientemente tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contrattuale prodotta per la realizzazione di un progetto. Ciò è di particolare importanza ai fini delle successive attività di esercizio, gestione e manutenzione dell'opera. Dal 2015, tutti i nostri progetti definitivi o esecutivi, anche se non originariamente prodotti in ambiente Bim, sono stati adeguati secondo questa metodologia, e avremo così a disposizione un "clone" Bim della Galleria di Base del Brennero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
426-138-080
Telpress Servizi di Media Monitoring